

IL GRUPPO REALIZZERÀ UN PROGETTO DI ABITAZIONI E DI URBANISTICA A RIYADH

Salini, ordine saudita da 1 mld

Commessa per 6 mila unità abitative, 160 chilometri di strade, impianti per il trattamento delle acque e serbatoi

DI STEFANO CAIAZZO

Salini Impregilo ha ottenuto una nuova commessa in Arabia Saudita, aggiudicandosi a Riyadh un contratto del valore complessivo di circa 1,3 miliardi di dollari (1,06 miliardi di euro) con la Saudi Arabia National Guard (Sang). Il progetto prevede la costruzione di una città con circa 6 mila unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di metri quadrati a est della capitale e la realizzazione di oltre 160 chilometri di strade con relativi servizi, di un impianto di trattamento acque reflue e di diversi serbatoi d'acqua elevati e sotterranei. Il gruppo guidato da **Pietro Salini** ha comunicato che il contratto prevede la realizzazione delle opere in un arco di tempo di cinque anni. Il Medio Oriente, quindi, continua a essere un'area ricca di opportunità per **Salini Impregilo**, che in Arabia Saudita, Emirati Arabi e Oman è una delle società estere con il maggior valore totale di contratti nel settore delle grandi infrastrutture complesse, in cui il gruppo è leader a livello globale da cinque anni nel settore dell'acqua e primattore nel settore dei trasporti. Il nuovo deal, in particolare, rafforza il ruolo di **Salini Impregilo** nel settore dell'edilizia e della mobilità cittadina in Arabia Saudita, Paese nel quale sono previsti 88 miliardi di dollari (circa 71,45 miliardi di euro) di investimenti in infrastrutture nel prossimo quinquennio. L'azienda, presente da oltre 50 anni nel *rentier state*, sta

costruendo attualmente la Linea 3 (Orange Line) della metropolitana di Riyadh, che, con i suoi 41,58 km, sarà la più lunga del nuovo sistema metro della capitale saudita. Nella stessa città lo scorso aprile **Salini** si è aggiudicata un contratto da 243,6 milioni di euro. Alla controllata Fisia Italimpianti, in aggiunta, è stato commissionato un impianto di desalinizzazione per circa 207 milioni di euro.

Salini, il cui titolo ha chiuso in borsa guadagnando il 2,40% a 2,65 euro, è presente anche negli Emirati Arabi Uniti, dove sta realizzando (per l'equivalente di 352 milioni di euro) per conto di Meydan Group un grande centro commerciale, che sarà il fulcro di un piano di sviluppo urbano situato tra Meydan e Al Khail Road a Dubai. Tramite un contratto dal valore di circa 162,4 milioni di euro, inoltre, sta realizzando progettazione e costruzione di un collegamento stradale tra il Capital District e il Central Business District (situati su due isole della città), per cui la capitale degli Emirati Arabi Uniti ha previsto un piano di sviluppo entro il 2030 al fine di stimolare la crescita economica nell'area. Attraverso la controllata statunitense **Lane**, infine, **Salini Impregilo** è impegnata nell'espansione dell'aeroporto internazionale Al Maktoum nella capitale emiratina, destinato a servire, a pieno regime, oltre 220 milioni di passeggeri all'anno. L'infrastruttura aeroportuale, secondo le previsioni, una volta completata diventerà il più importante del mondo per grandezza e flusso di ospiti entro il 2050. (riproduzione riservata)

